



COMUNE DI POSINA



PROVINCIA DI VICENZA



COMUNE DI LAGHI

Prot. n. 4868

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE

per la redazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale

TRA

La **PROVINCIA DI VICENZA**, cod. fiscale e partita IVA n. **00496080243**, quale ente attualmente competente all'approvazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, in persona del Commissario Straordinario Dott. Attilio Schneck nato a Schio l'8 luglio 1946, residente per la carica in Contrà Gazzolle 1 - Vicenza, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente;

E

I **COMUNI DI POSINA** cod. fiscale e partita IVA n. **83000430245** e **LAGHI**, cod. fiscale e partita IVA n. **83000550240** quali enti competenti alla gestione della pianificazione comunale, in persona del Sig. Sindaco **CECHELLERO ANDREA** nato a Milano il 02.02.1969 per il Comune di Posina, e del Sig. Sindaco **LORENZATO FERRULIO ANGELO** nato a Laghi il 28.05.1954 per il Comune di Laghi, residenti per la carica presso le proprie sedi municipali e in qualità di Legali Rappresentanti di ciascun Ente;

VISTA la richiesta di attivazione della procedura concertata da parte dei Comuni di Posina e Laghi presentata alla Provincia di Vicenza per la formazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale ai sensi degli artt. 15 e 16 della LR 11/2004, viste le condizioni di omogeneità relative a:

- struttura insediativa;
- struttura geomorfologia;
- caratteristiche storico-culturali;
- ambiente e paesaggio;
- ecc.

VISTO l'art.15 della LR 11/2004;

VISTA la DGR n. 3178 del 8/10/2004, con la quale vengono adottati gli atti di indirizzo di cui all'art. 50 della LR 11/2004;

VISTE le deliberazioni di giunta dei Comuni di Posina n. 40 del 08/10/2012 e di Laghi n. 26 del 20/11/2012, con le quali vengono adottati il Documento Preliminare, il Rapporto Ambientale Preliminare e lo schema di Accordo di Pianificazione;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario, nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale, n. 241 del 22/10/2013 con cui la Provincia di Vicenza ha approvato lo schema di accordo di copianificazione per la redazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale;

VISTO il parere n. 107 del 17/09/2013, rilasciato dalla Commissione Regionale per la VAS ai sensi della D.G.R.V. n° 3262 del 24/10/2006 come modificata da ultimo con la n. 791 del 31/03/2009;

SI STABILISCE QUANTO SEGUE:

1. **l'Accordo riguarda la redazione in forma concertata del Piano di Assetto Territoriale Intercomunale che presenta i seguenti elementi:**

a) Inquadramento fisico – morfologico e territoriale

Il PATI dei comuni di Laghi e di Posina interessa la parte a nord della provincia di Vicenza sul confine con la provincia di Trento. Il territorio è di tipo vallivo caratterizzato dal Torrente Posina e dal torrente La Zara. I rilievi montuosi che si ergono attorno ai corsi d'acqua sono di una certa importanza dal punto di vista naturalistico e storico. Infatti sono ampiamente interessati dal Sito di Interesse comunitario SIC 3472725622 (Monti Lessini Pasubio - Piccole Dolomiti vicentine). Contengono inoltre numerosi siti interessati dalla Grande Guerra (LR 43/1997). Il territorio interessato dal PATI ha una superficie di 65,62 kmq (Posina 43,40, Laghi 22,22). Si tratta di un territorio che si estende tra i m. 456 e i m. 1873 del Costone dei Laghi (Laghi), tra i m. 419 e i m. 2086 di Zenevri sul Pasubio (Posina). La densità al 2010 si attesta sui 13 ab/kmq (Posina) e 5,7 ab/kmq (Laghi), nettamente al di sotto della media Provinciale che supera i 318 ab/mq.

b) Contenuti

Il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale è lo strumento di *pianificazione urbanistica*, che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il "governo del territorio", al fine di perseguire la tutela dell'integrità fisica ed ambientale, nonché dell'identità culturale e paesaggistica dello stesso.

Il Piano interessa ambiti intercomunali omogenei per caratteristiche insediativo-strutturali, geomorfologiche, storico-culturali e ambientali, o concerne ipotesi progettuali che, per dimensione o rilevanza territoriale, incidono significativamente sulle previsioni strutturali dei comuni circostanti e rappresenta una interpretazione del paesaggio riconosciuto.

Il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale è redatto tenuto conto: dei contenuti di cui alla LR 11/2004, degli specifici atti di indirizzo, dei contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC); preso atto degli indirizzi e politiche urbanistiche espressi dalle comunità locali nella fase della concertazione.

c) Finalità

Il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale informa le proprie scelte verso una trasformazione urbanistica funzionalmente equilibrata, armonica e policentrica ed uno sviluppo adeguato a soddisfare le esigenze socio-economiche del presente, nel rispetto del principio di conservazione e utilizzo futuro delle risorse del territorio, in particolare di quelle non riproducibili.

In particolare si propone di soddisfare le esigenze delle comunità perseguendo:

- la salvaguardia delle qualità ambientali, culturali ed insediative del territorio al fine della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni naturali, culturali, architettonici ed archeologici;
- la tutela delle identità storico-culturali, la qualità e differenziazione dei paesaggi urbani ed extraurbani, al fine di realizzare la riqualificazione degli insediamenti storici ed il recupero del patrimonio edilizio ed ambientale, nonché il miglioramento della qualità degli insediamenti esistenti e del territorio non urbanizzato;



- la prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'uso del territorio e delle sue risorse, al fine di garantire la sicurezza degli abitati e la difesa idrogeologica dei suoli.

Il piano assicura inoltre la tutela e valorizzazione dei valori paesistici riconosciuti, nonché la riqualificazione delle parti compromesse o degradate e l'attestazione di eventuali nuovi valori paesistici coerenti con quelli riconosciuti ed integrati con lo sviluppo economico e sociale sostenibile.

Le determinazioni del piano sono informate ad una approfondita e sistematica conoscenza di tutte le "componenti strutturali del territorio" di origine naturale ed antropica, finalizzate all'individuazione delle "risorse identitarie" ed alle loro correlazioni e integrazioni.

Il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale individua al proprio interno gli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), per caratteristiche geomorfologiche, ambientali, paesaggistiche, storico-culturali o insediativo-strutturali. Definisce inoltre "ambiti di tutela, valorizzazione e riqualificazione" del territorio in funzione del livello di integrità e rilevanza dei valori paesistici, al fine di permettere una lettura integrata delle componenti strutturali del territorio e dei valori del paesaggio.

2. **di prendere atto del "Documento Preliminare" adottato con delibera di Giunta dalle singole amministrazioni e precisamente:**

- a) Comune di Posina deliberazione di giunta n. 40 del 08/10/2012;
- b) Comune di Laghi deliberazione di giunta n. 26 del 20/11/2012;

3. **di prendere atto delle modalità per la formazione del quadro conoscitivo e delle banche dati, ai sensi dell'art. 50 lett. a) e f) e degli atti di indirizzo adottati con DGR 3178 del 8 ottobre 2004 ed integrati con DGR n. 3811 del 9 dicembre 2009, e precisamente:**

- a) Si ritiene utile precisare che il quadro conoscitivo, necessario alla redazione del PATI, debba essere rapportato alle specifiche caratteristiche del territorio, attraverso una lettura multidisciplinare che consenta di pervenire ad una valutazione critica nell'impiego dei dati, finalizzata a definire appunto le "condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili", e le "condizioni di fragilità ambientale";
- b) La formazione del Quadro Conoscitivo deve intendersi come la costruzione di un catalogo delle informazioni associate alle competenze dei tre principali soggetti istituzionali (Comune, Provincia e Regione), organizzato e sistematizzato al fine di documentare il complesso delle conoscenze territoriali disponibili ai diversi livelli.
- c) La formazione del Quadro Conoscitivo deve necessariamente esplicitarsi nelle forme e nei contenuti, secondo le caratteristiche di ogni singolo ambito e livello territoriale esaminato, proponendo una lettura del territorio e delle sue componenti attraverso la compilazione delle seguenti matrici:

1. **INFORMAZIONI TERRITORIALI DI BASE**
2. **ARIA**
3. **CLIMA**
4. **ACQUA**
5. **SUOLO E SOTTOSUOLO**
6. **BIODIVERSITA'**
7. **PAESAGGIO**
8. **PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO**



- 9. INQUINAMENTI FISICI
- 10. ECONOMIA E SOCIETA'
- 11. PIANIFICAZIONE E VINCOLI

Tali matrici e i tematismi che le compongono dovranno essere strutturati seguendo le specifiche tecniche per la creazione delle banche dati e dei relativi metadati, secondo le indicazioni, previo accordo sulle eventuali modifiche ed integrazioni, della Direzione Urbanistica, avendo come riferimento l'atto di indirizzo di cui all'art. 50 lettere a) e f) della LR 11/04.

- d) Sulla scorta del presente accordo il progetto dovrà indicare, con riferimento alle matrici di cui alla precedente lettera c), quali dati sono propedeutici alle strategie di progetto del territorio in oggetto, e quali sono invece indifferenti a tale scopo.

4. **di prendere atto che la redazione degli elaborati dovrà attuarsi in riferimento agli atti di indirizzo di cui alle lettere a) e g) dell'art. 50 della LR 11/2004 e che dovranno essere redatti, almeno, i seguenti elaborati:**

- a) relazione tecnica che espone gli esiti delle analisi e della concertazione e le verifiche territoriali necessarie per la valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale, oltreché la sintesi del quadro conoscitivo;
- b) relazione di progetto che esponga la sostenibilità delle scelte progettuali e dei criteri che hanno presieduto la redazione del PAT;
- c) relazione sintetica per l'immediata lettura delle scelte e degli obiettivi del PAT e che riporterà in quali elaborati e norme sono trattate le diverse tematiche affrontate;
- d) Norme tecniche;
- e) TAV. 1 Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale;
- f) TAV. 2 Carta delle Invarianti;
- g) TAV. 3 Carta delle Fragilità;
- h) TAV. 4 Carta della Trasformabilità;
- i) banca dati alfa numerica e vettoriale di cui all'art. 13, 3° comma lettera d), della LR 11/04;
- j) tutti gli elaborati necessari finalizzati alle verifiche contenute nel processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

5. **di prendere atto del seguente programma dei lavori:**

- a) presa d'atto con deliberazione di Giunta Comunale dell'espletamento della fase di concertazione relativa al documento preliminare, prevista dall'art. 5 della LR 11/2004, attraverso l'approvazione di apposita relazione che esponga le risultanze della concertazione e proponga il recepimento di eventuali modifiche al documento preliminare. Tale fase dovrà concludersi entro **2 (due) mesi** dalla sottoscrizione;
- b) fase di copianificazione da effettuarsi mediante incontri tecnici tra gli uffici provinciali e comunali al fine di addivenire alla condivisione delle scelte



pianificatorie, con particolare riferimento alla compatibilità delle strategie comunali con la pianificazione superiore: **6 (sei) mesi**, salvo interruzioni dovute ai tempi tecnici del Comune;

- c) redazione della bozza definitiva di piano e deposito della stessa presso gli uffici provinciali ed invio al Genio Civile entro **3 (tre) mesi** dalla conclusione della fase di cui al punto precedente;
- d) verifica da parte degli uffici provinciali e sottoscrizione degli elaborati del PATI entro **45 (quarantacinque) giorni** dall'acquisizione del parere del Genio Civile;
- e) adozione del PATI da parte dei Consigli Comunali entro **1 (un) mese** dal punto precedente;
- f) trasmissione delle osservazioni e delle proposte di controdeduzioni da parte del Comune alla Provincia e alla Commissione VAS entro **2 (due) mesi** dalla chiusura del termine per la pubblicazione del piano;
- g) convocazione della conferenza di servizi entro **2 (due) mesi** dall'acquisizione del parere VAS per l'esame delle osservazioni e l'approvazione del piano;
- h) ratifica da parte della Giunta Provinciale entro **1 (un) mese** dalla consegna degli elaborati definitivi adeguati agli esiti della conferenza di servizi conclusiva.

Le tempistiche di cui sopra vanno intese quali parametri temporali di un percorso pianificatorio di tipo standard ed in tal senso non individuano termini perentori. In tal senso i singoli step temporali del programma dei lavori potranno variare in ragione delle eventuali particolarità e problematiche tecnico-progettuali o amministrative che dovessero insorgere nel corso dell'iter di pianificazione.

6. **di stabilire che al presente accordo di pianificazione dovrà essere data pubblicità attraverso avvisi pubblici, a mezzo stampa, via internet e mediante invio alle principali associazioni di settore;**
7. **obblighi reciproci**

- a) La Provincia si impegna a promuovere e a coordinare i rapporti con i singoli enti/amministrazioni locali nella redazione del Piano urbanistico in forma concertata. Il Responsabile del Procedimento, per la Provincia di Vicenza, è il Dirigente del Settore Urbanistica coadiuvato da un Gruppo di Progettazione composto da personale provinciale del Settore Urbanistica, affiancato dalle strutture tecniche comunali;
- b) I Comuni si impegnano a :
 - rendere disponibili i dati e la documentazione inerente il territorio e lo stato della pianificazione, in loro possesso, nonché eventuali studi ed altro materiale conoscitivo che possa essere di supporto alla redazione dei documenti del PATI;
 - fornire la collaborazione degli uffici comunali nell'attività di pianificazione;



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- comunicare tempestivamente, dopo la scadenza del periodo di pubblicazione, se intenda avvalersi della facoltà di controdedurre alle osservazioni pervenute oltre i termini previsti dalla legge, precisando altresì il termine ultimo stabilito.

8. **valutazione delle osservazioni:** le osservazioni presentate durante il periodo di pubblicazione e deposito e quelle pervenute oltre i termini qualora il Comune intenda espressamente esaminare, dovranno essere valutate in conferenza di servizi entro **4 (quattro) mesi** dall'adozione del piano. Alla conferenza di servizi oltre ai rappresentanti dei Comuni interessati, preventivamente autorizzati dall'organo competente, e al Dirigente del Settore Urbanistica della Provincia, potranno essere presenti i rappresentanti degli enti pubblici che detengano specifiche competenze disciplinari o che siano coinvolti nel procedimento di approvazione.

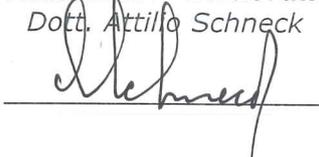
Le osservazioni accoglibili dovranno configurarsi come osservazioni portatrici di interessi collettivi, coerenti con gli obiettivi del documento preliminare e tendenti a proporre ipotesi di miglioramento del piano. L'accoglimento di tali osservazioni non comporta la ripubblicazione del piano, che dovrà invece avvenire nei seguenti casi:

- a) inserimento di previsioni in contrasto con gli obiettivi del documento preliminare;
- b) aumento della capacità insediativa complessiva del piano al di fuori delle tolleranze dimensionali definite nella valutazione di sostenibilità del PATI;
- c) stralcio di specifiche previsioni progettuali di livello strutturale contenute nel piano o inserimento di nuove previsioni di livello strutturale;
- d) modifica sostanziale o stralcio di ambiti soggetti a specifica trattazione disciplinare atta a garantire la tutela e conservazione delle caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali.

Le osservazioni pervenute dovranno in ogni caso essere oggetto di analisi da parte del valutatore del piano per gli aspetti ambientali, anche qualora siano pervenute oltre il termine di pubblicazione ed il comune intenda controdedurle.

Gli interessati sottoscrivono il presente accordo

PROVINCIA DI VICENZA
Il Commissario Straordinario
Dott. Attilio Schneck

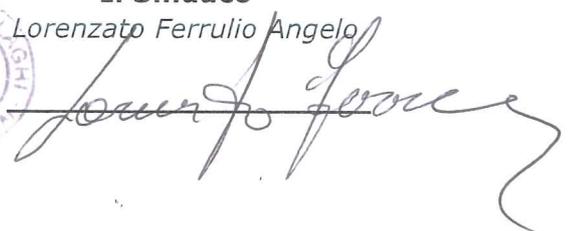


COMUNE DI POSINA
Il Sindaco
Cecchellero Andrea



COMUNE DI LAGHI
Il Sindaco

Lorenzato Ferrulio Angelo



Vicenza, li 21 GEN. 2014